



Comune di Foggia  
Sportello Unico per le Attività Produttive

**PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO n° 21 /2007**

**IL RESPONSABILE UNICO S.U.A.P.**

Vista la domanda di **Permesso di Costruire** presentata in data 28/09/2006, prot.n. 2650/SUAP, da parte della Sig.ra [redacted] in qualità di **Legale Rappresentante della Società** [redacted] tendente con sede in [redacted] ad ottenere il **Permesso di Costruire "per la Realizzazione di n. 3 Torrini Scala ad uso Condominiale"**, in variante al **Provvedimento di Conclusione del Procedimento n° 95/2004 del 28/12/2004** e relativo all'esecuzione dei lavori di: **"REALIZZAZIONE di un COMPLESSO EDILIZIO da destinare a LABORATORI ARTIGIANALI e PERTINENZE adibite ad ALLOGGI e UFFICI di PERTINENZA"**, in questo Comune, al **Viale Fortore – Villaggio Artigiani – foglio n. 76, mappale n. 16 ;**

- Vista la Legge Urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- Vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127;
- Vista la Legge Regionale n° 56 del 16/05/1980;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 15/12/2000;
- Vista la Legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- Vista la Legge 4 dicembre 1993 n. 49;
- Visto il D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, come modificato dal D.lgs. n° 301 del 27/12/2002;
- Visto il vigente P.R.G.;
- Viste le N.T.A., del vigente P.R.G.;
- Visti i regolamenti Comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutte le vigenti disposizioni di legge;

- Vista la nota del 08/02/2007, prot. n. 424/SUAP, con la quale la [redacted] trasmetteva le tavv. 8/bis, 9/bis e 10/bis, opportunamente modificate e relative alla realizzazione dei n. 3 torrini scale ad uso condominiale;
  - Visti gli elaborati di progetto allegati, costituiti da relazione tecnica illustrativa, n° 3 elaborati grafici (tav. 8/bis, tav. 9/bis e tav. 10/bis), a firma del tecnico progettista Ing. Giovanni Longo iscritto all'Ordine degli Ingg. della Provincia di Foggia al n° 512;
  - Visto il Provvedimento di Conclusione del Procedimento n. 95 del 28/12/2004, rilasciato, dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Foggia, alla ditta [redacted];
  - Visto l'Atto di Compravendita stipulato, in data 11/07/2006 rep. gen. n. 81.365 racc. n. 11.385, a firma del Notaio dott. Michele Augelli, con il quale la [redacted] acquista dal Sig. [redacted] il suolo individuato in Catasto al Foglio n. 76, p.lla n. 16;
  - Vista la Voltura n. 115/2006 del 27/11/2006 d'intestazione del Provvedimento di Conclusione del Procedimento n. 95/2004 dal Sig. [redacted]
- Visto l'Atto Unilaterale d'obbligo a firma del Sig. [redacted] del 17/12/2004, rep. n. 75.767, registrato in Foggia il 30/12/2004 al n. 100731/2^;
- Vista la dichiarazione prodotta a firma della [redacted] Legale Rappresentante della [redacted] registrata in Foggia il 21/11/2006, con la quale dichiara di accettare senza eccezioni di alcun genere e incondizionatamente, tutte le clausole, a favore del Comune di Foggia, contenute nell'Atto Unilaterale d'obbligo del 17/12/2004;
  - *Il contributo commisurato sulla incidenza degli oneri di urbanizzazione è fissato in **Euro 263,32** di cui **Euro 184,55** per le spese di urbanizzazione primaria e **Euro 78,77** per le spese di urbanizzazione secondaria;  
Per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della Legge n. 10/77, è fissato in **Euro 0,00**.  
I contributi di cui ai punti precedenti sono stati interamente versati giusto bollettino di conto corrente postale n. VCY 0119 del 07/03/2007, intestato alla Tesoreria del Comune di Foggia;*
  - Visto il parere favorevole della Sezione Tecnica dello Sportello Unico per le Attività Produttive in data 13/03/2007 - prot. n° 21;
  - Visto il Permesso di Costruire n° 21 del 14/03/2007, ai sensi del D.P.R. n° 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Foggia;

Ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 così come modificato dal D.P.R. 7 dicembre 2000 n. 440 art. 4 capo II,

**RILASCIA IL PRESENTE PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO in Variante al Provvedimento di Conclusione del Procedimento n. 95/2004, AD OGNI EFFETTO, TITOLO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RICHIESTO, ALLA SOCIETA':**

[redacted]

ad eseguire i lavori di cui trattasi, quali risultano dalla copia dei disegni che si restituiscono firmati e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, con l'assoluta riserva che sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e con l'osservanza piena di ogni prescrizione di Legge, di Piano Regolatore, di Regolamento Edilizio, di Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana.

### PRESCRIZIONI GENERALI.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

*E' obbligatorio esibire unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori la ricevuta e/o certificazione attestante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti in discarica autorizzata, in attuazione degli artt. 14 - 50 e 53 del D.L. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità previste dal D.M. 5 febbraio 1998, n. 72.*

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 650.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. G.U. n. 29 del 5-2-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./ S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26 novembre 1996, n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1 luglio 1994, n. 152) e in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Foggia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'Ufficio del Genio civile di Foggia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
4. Qualora non siano stati indicati nella domanda di autorizzazione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
5. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
6. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo Professionale nei limiti di competenza.
7. La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al D.M. 16 gennaio 1996 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
8. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 2311F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
9. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

10. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
11. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
12. La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, se necessaria, deve essere proposta allo Sportello Unico per le Attività Produttive, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
13. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
14. Non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori, salvo l'ottenimento di speciale autorizzazione del Sindaco, e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose. Le aree occupate devono essere restituite ripristinate allo stato originale;
15. Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo il lato prospiciente le vie e gli spazi pubblici;
16. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e darne subito avviso al Comune, o nel caso, alle società che garantiscono il servizio;
17. Dovrà essere evitato qualsiasi inquinamento atmosferico e delle acque, a norma delle vigenti leggi e regolamenti comunali;
18. Dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'azienda U.S.L.- i bagni privi di areazione diretta siano dotati di areazione forzata- al posto delle "turche", siano installate nei bagni i water all'inglese; venga posizionato idoneo pozzetto d'ispezione con metallica tinteggiata di giallo, sulla rete fognaria interna dello stabilimento, immediatamente prima dell'immissione delle acque nere nella fognatura comunale";
19. La rete di fognatura dovrà essere realizzata di tipo separativo;
20. Nel cantiere dove si eseguono le opere deve essere esposta la tabella recante: numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, la intestazione della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la Autorizzazione Edilizia e le varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

### **PRESCRIZIONI SPECIALI.**

Dovranno essere rispettate inoltre le seguenti prescrizioni:

1. Il proprietario, l'assuntore e il direttore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente Autorizzazione.
2. *La ditta intestataria del presente Provvedimento, deve consegnare allo scrivente Ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo all'Impresa che esegue i lavori;*
3. *Gli alloggi, gli uffici ed i box, vengono assentiti inquanto pertinenze annesse e connesse alle attività artigianali che si andranno ad insediare;*
4. *Il presente Provvedimento è parte integrante del Provvedimento di Conclusione del Procedimento n. 95/2004;*
5. Attenersi alle disposizioni allegare al presente provvedimento;

**È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:**

- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, al D.P.R. 12 gennaio 1998, n.37, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge - quadro 5 febbraio 1992, N. 104;
- d) alla legge 5 marzo 1990, N. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
- e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G. Li. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge - quadro sull'inquinamento acustico";
- f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente l'autorizzazione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente autorizzazione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell' art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

Il presente provvedimento riguarda esclusivamente le opere e gli interventi richiesti, non estende i suoi effetti né comporta alcuna valutazione su altre parti dell'immobile/area pur descritte negli elaborati grafici, né costituisce sanatoria di eventuali abusività edilizie che non risultino specificate espressamente dal richiedente.

Il presente provvedimento vale anche quale autorizzazione alla installazione di baracche di cantiere, limitatamente al tempo di validità dello stesso.

***DISPONE***

- che siano salvaguardati e rispettati i diritti di terzi nei confronti dei quali questo Comune non assume alcuna responsabilità;
- che vengano preliminarmente verificate con gli Enti interessati eventuali presenze di altre canalizzazioni sotterranee interferenti;
- che il lavoro venga eseguito a regola d'arte secondo le norme vigenti in materia e che il sottofondo e il manto bituminoso, ove preesistente, siano immediatamente ripristinati al termine dei lavori con riempimento di terra stabilizzata in natura di buona qualità, opportunamente costipata, con vibratore meccanico a strati di cm. 20 di spessore. L'ultimo strato sarà eseguito in binder dello spessore di cm. 10. La pavimentazione dovrà essere prontamente ripristinata con conglomerato bituminoso di tipo chiuso dello spessore di cm. 6-7; il ripristino dovrà sormontare da ambo i lati di almeno cm. 20 la sezione dello scavo. Durante il corso dei lavori dovranno essere adottati i dovuti provvedimenti, dovrà essere predisposta la segnaletica stradale necessaria a scongiurare pericoli e danni a persone o cose;
- che non venga limitata la visibilità sulle pubbliche strade, provvedendo altresì ad installare la segnaletica stradale necessaria per evitare danni ed intralci alla viabilità e che siano adottati tutti i provvedimenti atti a salvaguardare la pubblica incolumità;
- il ripristino dovrà essere eseguito per tutta la larghezza della metà sede stradale interessata dall'intervento;
- che la tubazione posata sulla sede viaria dovrà essere debitamente rinfiancata con uno spessore di cm. 10 di cls e dovrà allacciarsi alla pubblica fognatura secondo le norme vigenti;

- tali lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale ed eseguiti in base ad altre eventuali disposizioni che lo stesso vorrà impartire durante l'esecuzione dei medesimi, affinché siano effettuati a perfetta regola d'arte;
- restano a carico del richiedente gli eventuali oneri dovuti per la riparazione di canalizzazioni sotterranee, nel caso si verificassero rotture dovute, ad inadempienza delle disposizioni impartite nonché i ripristini nel manto stradale in caso di eventuali avvallamenti dovuti all'intervento anche manifestatisi in tempi successivi;
- il Comune di Foggia si ritiene inoltre sollevato da qualsiasi responsabilità derivante da inconvenienti o danni arrecati a persone o cose, che si verificassero durante il corso dei lavori provocati dalla non osservanza delle disposizioni contenute nella presente autorizzazione;
- Il presente provvedimento autorizzativo viene rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'oggetto della richiesta.

Dalla Residenza dell'Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive

Foggia, 14 MAR. 2007

~~IL TECNICO~~  
Geom. Pasquale TORRACO



IL RESPONSABILE UNICO S.U.A.P.  
Arch. Giuseppe CASOLARO

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 20 MAR. 2007 l'originale del presente PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI CUI ALLO SPORTELLO UNICO, con il n° quattro allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE